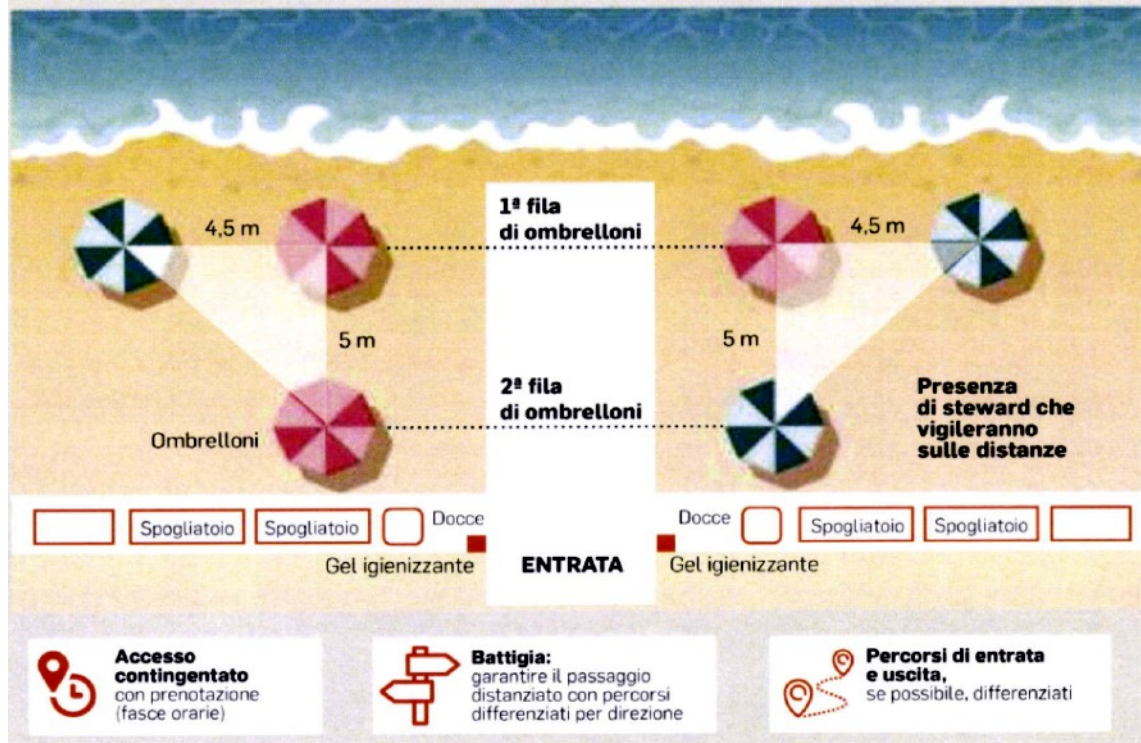


Che estate sarà

In spiaggia su prenotazione e 5 metri tra gli ombrelloni Limiti anche su quelle libere

► Le linee guida di Inail e Istituto superiore di sanità. Chiuso le piscine degli stabilimenti ► Toti non ci sta: «I protocolli sono inapplicabili il distanziamento non farà aprire gli impianti»

In spiaggia



Attività ludico-sportiva: da vietare se dà luogo ad assembramenti o giochi di gruppo

Attrezzature da spiaggia: evitare l'uso promiscuo.

Piscine all'interno dello stabilimento: impedire l'accesso e l'utilizzo

Bagni e docce: distanziamento di almeno 2 metri, se non ci sono muri o barriere.
Cabine: Vietato uso promiscuo (salvo nucleo familiare o co-abitanti)

Dispenser per l'igiene delle mani in luoghi accessibili

L'Ego-Hub

IN CABINA AMMESSI SOLO I MEMBRI DELLA STESSA FAMIGLIA RICORSO AI VIGILANTES PER IL RISPETTO DELLE REGOLE

DIVIETI PURE PER I GIOCHI ALL'APERTO, OBBLIGO DI MASCHERINE PER ENTRARE E PER USCIRE

LE PRESCRIZIONI

ROMA Il tormentone anni Sessanta "Stessa spiaggia stesso mare", si adatta alle nuove soluzioni dell'estate 2020 post virus, specie quando, in uno dei ritornelli, ripeteva: «Vedremo gli ombrelloni lontano lontano». Infatti le prescrizioni di Inail e Cts per riaprire gli stabilimenti balneari, dettano regole rigide ispirate a uno delle principali precauzioni anti-Covid-19: il distanziamento sociale in tutte le attività balneari sia in acqua che sull'arenile: da 4,5 a 5 metri. Di qui la necessità

di «definire misure di distanziamento minime tra le attrezzature di spiaggia che possano essere di riferimento, fermo restando che deve in ogni caso essere assicurato il distanziamento interpersonale di almeno un metri», si legge nel Documento tecnico sull'analisi di rischio e le misure di contenimento del contagio nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia. Dalle carte si apprende che le spiagge in Italia hanno 3,3 mila km di lunghezza, il totale delle concessioni balneari è di 11,1 mila, il 42,4% è la percentuale di costa sabbiosa occupata da stabilimenti balneari,



campeggi, complessi turistici. Tra i comuni con la maggiore occupazione di spiagge in concessione in testa c'è Forte dei Marmi (93,7%) poi Rimini (90%), al nono posto Fregene con il 44,9%. Le raccomandazioni Inail hanno subito suscitato perplessità. «Il Pd ci chiede di confrontarci con i balneari? Vergogna, vergogna, vergogna. Sa il principale partito di Governo a Roma che le linee guida nazionali per le spiagge prevedono distanze tra gli ombrelloni tali da ritenere unanimemente impossibile aprire gli stabilimenti balneari?», attacca Giovanni Toti, governatore della Liguria.

Secondo gli scienziati, per favorire un accesso contingentato, è preferibilmente la prenotazione, anche per fasce orarie, obbligatoria. Nella definizione del layout degli spazi, vanno rispettate le seguenti distanze: 1. distanza minima tra le file degli ombrelloni pari a 5 metri; 2. distanza minima tra gli ombrelloni della stessa fila di 4,5 metri.

Le attrezzature in dotazione all'ombrellone (lettino, sdraio, sedia) dovranno essere fornite in quantità limitata sempre per il distanziamento rispetto alle attrezzature dell'ombrellone contiguo di almeno 2 metri. Le distanze interpersonali possono essere derogate per i soli membri della stessa famiglia o co-abitanti. Tra lettini, sdraie, se non dislocati nel posto ombrellone, dovrà essere garantita la distanza minima di 2 metri l'una dall'altra.

Nelle cabine sarà vietato l'uso promiscuo ad eccezione dei membri della stessa famiglia o per soggetti che condividano la medesima unità abitativa o recettiva prevedendo un'adeguata igienizzazione fra un utente e il successivo.

si

... A SUB E WIND-SURF

Vietate le pratiche di attività ludico-sportive che possono dar luogo ad assembramenti e giochi di gruppo, le piscine all'interno dello stabilimento balneare dovranno quindi restare chiuse. Sempre una distanza di 2 metri per servizi igienici e docce.

Wind-surf, attività subacquea, balneazione da natanti sono ammessi non presentando a priori rischi significativi di contagio, fermo restando il mantenimento del distanziamento sociale nelle operazioni di vestizione-svestizione per i sub, nonché la sanificazione delle attrezzature di uso promiscuo come erogatori subacquei, attrezzature quali boma e albero del windsurf.

Naturalmente mascherina per gli utenti all'arrivo, fino al raggiungimento dell'ombrellone e viceversa. Dispenser per l'igiene delle mani a disposizione dei bagnanti in luoghi facilmente accessibili. Pulizia regolare almeno giornaliera, con i comuni detergenti delle varie superfici e arredi di cabine e aree comuni. Sanificazione regolare e frequente di attrezzature (sedie, sdraio, lettini, attrezzature galleggianti e natanti), limitando l'utilizzo di strutture (cabine docce singole, spogliatoi) per le quali non sia possibile assicurare una disinfezione intermedia tra un utilizzo e l'altro.

L'accesso a spiagge libere potrebbe essere organizzato adottando un piano integrato che tenga conto della determinazione del numero di accoglienza massima possibile e che preveda un accesso regolamentato tramite prenotazione online. Tale misura potrebbe essere integrata anche a beneficio del *contact tracing*.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA